

□ **Interrogazione n. 1373**

*presentata in data 20 settembre 2013*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Lungo la costa postazioni di soccorso fisse tutto l’anno”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* la Giunta Regionale ha deliberato un nuovo modello di riorganizzazione del sistema regionale di soccorso territoriale e di trasporto sanitario, in una logica unitaria che garantisca uniformità di accesso e di servizio su tutto il territorio regionale, con l'obiettivo di garantire il diritto alla salute dei cittadini ampliando la distribuzione dei servizi e delle strutture di emergenza in tutte le Marche attraverso una rete unica e integrata;

*che* i punti cardini del nuovo piano di riorganizzazione del sistema regionale di emergenza indicano proprio “un sistema dei trasporti sanitari e di emergenza che porti il paziente nella sede giusta, nel tempo giusto” e “una ‘rete’ di strutture e servizi differenziati per intensità delle cure fornite;

*che* la diffusione dei servizi di emergenza su tutto il territorio regionale, si baserà soprattutto sul potenziamento dei mezzi di soccorso e su una loro riclassificazione nei tre tipologie (con medici e infermieri, con infermieri, con volontari);

Considerato:

*che* giornalmente la stampa locale riporta tragedie lungo la spiaggia per carenza di un sistema di sicurezza del territorio, che porta alla morte di molte persone, come il caso di Porto San Giorgio, dove ha perso la vita un giovane, mentre l'ambulanza proveniva da Valdaso;

*che* i defibrillatori, lungo la costiera, sono in custodia ai bagnini che assicurano il soccorso solo in determinate fasce orarie previste e fino al mese di agosto, ne consegue che fuori orario di lavoro e da settembre in poi il servizio del soccorso in spiaggia è negato;

*che* la salute del cittadino non può dipendere dal caso fortuito di trovare un medico o un volontario che in caso di necessità, che sappia rianimare;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere quali azioni intende mettere in campo per risolvere il problema dei soccorsi e se non ritenga opportuno istituire, lungo la costa marchigiana, postazioni di soccorso fisse tutto l’anno, al fine di garantire il diritto alla salute dei cittadini, obiettivo primario del nuovo piano di riorganizzazione.